

# **Comitato Marchigiano per la Vita Indipendente delle persone con disabilità**

Presidente Regione Marche

**Luca Ceriscioli**

p.c. Assessore al Bilancio, alle Finanze, agli Enti Locali, alle Politiche per la Sicurezza Regione Marche

**Fabrizio Cesetti**

p.c. Presidente Assemblea legislativa delle Marche

**Antonio Mastrovincenzo**

p.c. Presidente IV° Commissione consiliare permanente Regione Marche

**Fabrizio Volpini**

p.c. Presidente I° Commissione consiliare permanente Regione Marche

**Francesco Giacinti**

p.c. Dirigente Servizio Politiche Sociali e Sport Regione Marche

**Giovanni Santarelli**

p.c. Responsabile P.O. Area Disabilità Regione Marche

**Maria Laura Bernacchia**

Egregio Presidente,

lo scorso 22 settembre, in una gremiissima sala del teatro Politeama di Tolentino, si è svolto l'incontro/dibattito "Vita Indipendente e disabilità: un binomio possibile".

Esso è stato organizzato dal "Comitato Marchigiano per la Vita Indipendente delle persone con disabilità", in collaborazione con altre associazioni.

Il convegno si poneva due obiettivi: da un lato riconoscere il percorso, che sta compiendo la Regione, per cercare di assicurare il diritto alla Vita Indipendente a tutte le persone con disabilità marchigiane, e dall'altro confrontarci insieme sui limiti delle progettazioni attuali e sulle prospettive future.

**Sede: c/o Angelo Larocca**

Via Borgo XX Settembre, 54 - 63835 Montappone (FM)

Cell 338/9760326 - Fax 0734/6631198

E-mail: [Comitato.Marchigiano.VI@gmail.com](mailto:Comitato.Marchigiano.VI@gmail.com)

Facebook: <https://www.facebook.com/Comitato.VI.Marche/>

## **Comitato Marchigiano per la Vita Indipendente delle persone con disabilità**

Erano presenti in sala molte persone con disabilità provenienti da tutta la Regione, ed anche alcune da fuori Regione, giunte a Tolentino insieme ai propri assistenti: ciò sta a significare quanto sia sentito il tema dai disabili stessi. Infatti, l'assistenza personale autogestita per la Vita Indipendente migliora notevolmente la qualità dell'assistenza e della vita di noi, persone con disabilità: grazie ad essa possiamo decidere come, dove, quando e con chi vivere!

Abbiamo ascoltato delle relazioni molto interessanti.

Germano Tosi – presidente di “European Network on Independent Living” Italia – ha illustrato “Il secondo Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità”, che è stato adottato dal governo italiano ad ottobre 2017. Egli ha portato le esperienze positive di altre Regioni italiane, più virtuose delle Marche: ad esempio, la Toscana ha stanziato ben 9 milioni di euro per la Vita Indipendente. Tosi ha concluso il suo intervento evidenziando che attualmente, in Italia, non vengono stanziati fondi sufficienti per l'assistenza personale; per contro, l'unico livello essenziale esigibile continua ad essere l'istituto o meglio l'istituzionalizzazione: tantissime persone disabili bisognose di assistenza, sono costrette a vivere in luoghi di isolamento sociale e segregazione, senza possibilità decisionale e vulnerabili a potenziali abusi, in un contesto di limitazioni reciproche e senza libertà di scelta.

Il dirigente Santarelli ha illustrato gli interventi messi in atto dalla Regione per favorire la Vita Indipendente; dalla prima Sperimentazione avviata nel 2008, passando per le Delibere di Giunta Regionale n° 496/2012 e n° 1360/2017, fino alla Legge n° 21/2018 (*Interventi regionali per favorire la Vita Indipendente delle persone con disabilità*) recentemente approvata e di prossima applicazione.

Successivamente, alcuni membri del Comitato hanno portato le loro esperienze di Vita Indipendente. Rita, Maria Chiara, Elena e Samuela hanno evidenziato quanto sia fondamentale l'assistenza personale autogestita per la loro vita, e che è indispensabile che il contributo venga mantenuto e che aumenti la sua entità; perché non vogliono assolutamente andare a non-vivere in un istituto!

Infine, nel mio intervento, ho raccontato l'operato del Comitato; partendo dalla sua costituzione nel 2011, ho ripercorso gli obiettivi raggiunti tramite l'opera di collaborazione e di sprone nei confronti della Regione: il raddoppio dei fondi nel 2012, l'ulteriore raddoppio ad aprile di quest'anno, l'estensione a qualunque tipologia di disabilità, l'elaborazione e l'approvazione della Legge n° 21.

Ho inoltre evidenziato le criticità, prima tra tutte la palese insufficienza dei contributi previsti dalla DGR 1360 per i nuovi progetti (dai 500 € ai 666 € mensili), i quali non permettono alle persone con disabilità, soprattutto a quelle con maggiori bisogni assistenziali, di poter usufruire di un'assistenza adeguata che consenta loro di attuare un effettivo progetto di indipendenza.

La stessa DGR riconosce che: “I suddetti tetti massimi di contributo non sono adeguati a garantire un esaustivo percorso di vita indipendente, ma con la PdL di prossima approvazione il budget attribuito ad ogni singolo piano personalizzato verrà definito in maniera più consona possibile rispetto al reale bisogno.”

La Legge Regionale n° 21/2018 dovrebbe quindi assicurare a tutte le persone con disabilità marchigiane il diritto alla Vita Indipendente; però, il fondo di 1.300.000 € destinato ad essa, è sicuramente insufficiente per raggiungere l'obiettivo che si prefigge.

### **Sede: c/o Angelo Larocca**

Via Borgo XX Settembre, 54 - 63835 Montappone (FM)

Cell 338/9760326 - Fax 0734/6631198

E-mail: [Comitato.Marchigiano.VI@gmail.com](mailto:Comitato.Marchigiano.VI@gmail.com)

Facebook: <https://www.facebook.com/Comitato.VI.Marche/>

## **Comitato Marchigiano per la Vita Indipendente delle persone con disabilità**

Se la cifra stanziata per la Legge, verrà suddivisa equamente tra i 227 attuali beneficiari della DGR 1360, succederà che ad ognuno di essi (anche a chi necessita di assistenza 24 ore su 24), verrà erogata una cifra che gli permetterà di assumere assistenti personali per sole 10 ore settimanali: ciò rappresenterebbe un insulto alla sua dignità di persona, che desidera ed ha il diritto di vivere una vita piena, come tutti gli altri.

I decreti attuativi della Legge dovranno, inoltre, tenere conto del fatto che i 69 vecchi utenti stanno attuando il proprio progetto di vita, grazie al contributo che percepiscono da diversi anni: toglierlo o decurtarlo significativamente, li obbligherebbe ad interrompere i loro progetti ed a regredire ad una situazione di minore autonomia, perdendo la poca indipendenza raggiunta. Una considerazione simile va fatta per le persone che, da alcuni anni, stanno partecipando alla Sperimentazione Ministeriale di Vita Indipendente.

Ho concluso il mio intervento, sintetizzando le richieste del Comitato per una migliore progettazione futura:

- L'incremento dei fondi destinati dalla Regione alla Vita Indipendente.
- Se la Vita Indipendente venisse considerata un intervento sanitario alternativo al ricovero in istituto, si potrebbe aumentare il fondo della Legge, includendo la quota sanitaria dei Livelli Essenziali di Assistenza non compartecipata.
- Il dirottamento nella Legge n° 21, dei fondi che verranno stanziati dal "Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" per l'annualità 2018 della Sperimentazione Ministeriale di Vita Indipendente. E' un'azione necessaria, ma bisogna puntualizzare che essa non rappresenta un incremento di risorse per la Vita Indipendente nelle Marche; infatti, eliminando il Ministeriale, ci saranno persone che resteranno senza alcun contributo, o che dovranno diminuire il numero di ore di assistenza cui usufruiscono.
- Le progettazioni devono prevedere contributi adeguati, che permettano effettivamente ad ognuno di attuare il proprio piano personalizzato.
- I Comuni devono essere responsabilizzati sulla quota di compartecipazione del 25% oppure la Regione deve farsene carico, pena una diseguaglianza intollerabile.

Al convegno erano presenti l'assessore Cesetti ed il consigliere Giacinti, i quali hanno ascoltato con notevole interesse le relazioni e le testimonianze. Era stato invitato anche il consigliere Volpini, ma egli ha dovuto disdire la propria partecipazione all'ultimo momento.

Cesetti e Giacinti hanno riconosciuto l'importanza della Vita Indipendente, ed hanno sottolineato la sensibilità, l'impegno e l'attenzione che la Regione pone nei confronti del sociale e della sanità.

Essi hanno sottolineato la priorità che la Regione dà alla Vita Indipendente, ed hanno anche riconosciuto che essa rappresenta un investimento economico oltre che sociale, poiché evita l'istituzionalizzazione.

Non hanno però fornito risposte concrete alle sollecitazioni ricevute, affermando che un aiuto deve arrivare dal governo statale, e che loro si impegneranno per confermare lo stanziamento attuale e per far dirottare nelle Legge i fondi della Sperimentazione Ministeriale.

Hanno anche promesso che, prima della fine del mandato dell'attuale Consiglio Regionale (maggio 2020), verranno incrementate le risorse destinate alla Vita Indipendente.

### **Sede: c/o Angelo Larocca**

Via Borgo XX Settembre, 54 - 63835 Montappone (FM)

Cell 338/9760326 - Fax 0734/6631198

E-mail: [Comitato.Marchigiano.VI@gmail.com](mailto:Comitato.Marchigiano.VI@gmail.com)

Facebook: <https://www.facebook.com/Comitato.VI.Marche/>

## **Comitato Marchigiano per la Vita Indipendente delle persone con disabilità**

La deludente risposta fornita dai politici non considera minimamente che si sta parlando di persone con disabilità, e che un'adeguata assistenza è indispensabile per assicurare loro i diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione italiana e ribaditi dalla "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità": l'attuale scarsità di assistenza rappresenta una grave violazione di tali diritti ed è quindi un'emergenza sociale!

Le chiediamo quindi un incontro, nel quale ci auguriamo di ricevere rassicurazioni circa le nostre richieste:

- La Legge deve assicurare il pieno diritto alla Vita Indipendente a tutte le persone disabili marchigiane che ne fanno richiesta, erogando ad ognuna di esse un contributo adeguato alle sue reali necessità assistenziali. Considerando che un'assistenza di 24 ore al giorno costa circa 4.000 € al mese, si dovrebbe stabilire un budget massimo di almeno 3.000 € al mese.
- Deve essere assicurata la continuità a chi ha già avviato un percorso di Vita Indipendente; qualora il contributo erogato ad una persona non fosse adeguato (come avviene per la maggioranza dei 227 beneficiari della DGR 1360), esso deve essere incrementato per il pieno rispetto del suo piano personalizzato.
- Ogni Comune deve partecipare alla spesa dei progetti per le persone disabili in esso residenti, oppure di tale quota deve farsene carico la Regione.

Premettiamo che non conosciamo le reali esigenze assistenziali dei 227 utenti attuali; esse possono essere desunte dai dati a disposizione del Servizio Disabilità della Regione, circa le richieste pervenute al bando della DGR 1360.

Possiamo ragionevolmente ipotizzare che, per far sì che essi percepiscano un contributo adeguato, è necessario prevedere un'entità media del finanziamento erogato di 1.500 € al mese, il che equivale ad uno stanziamento totale di circa 4.000.000 €.

Chiediamo quindi che il fondo della Legge venga innalzato a 3.600.000 €, che con l'aggiunta dei 500.000 € del fondo per la Sperimentazione Ministeriale, porti ad una cifra adeguata che assicuri la continuità agli utenti attuali e permetta di accogliere nuove domande.

Puntualizzando che le persone con disabilità non possono più aspettare, restiamo in attesa di un pronto riscontro e Le porgiamo cordiali saluti.

Montappone, li 14/10/18

  
Angelo Larocca  
Presidente Comitato Marchigiano per la Vita  
Indipendente delle persone con disabilità

**Sede: c/o Angelo Larocca**

Via Borgo XX Settembre, 54 - 63835 Montappone (FM)

Cell 338/9760326 - Fax 0734/6631198

E-mail: [Comitato.Marchigiano.VI@gmail.com](mailto:Comitato.Marchigiano.VI@gmail.com)

Facebook: <https://www.facebook.com/Comitato.VI.Marche/>